Per Zone territorialmente omogenee sono da intendersi le zone come individuate a norma del D.L. 2 aprile 1968 n.1444.

Le zone evidenziate in planimetria sono le seguenti:

Zona A e Zona B comprendenti rispettivamente la prima, le parti del territorio interessate da agglomerati urbani di interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale, nonchè dalle aree circostanti che, per tali caratteristiche ne sono parte integrante, e la seconda, le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, che non presentino interesse attribute a di particolare pregio ambiente le interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale.

Zona C comprendente le parti del territorio inedificate ma destinate allo sviluppo dell'abitato, oppure edificate al di sotto dei limiti di superficie coperta.

Zona D comprendente le parti del territorio destinate a insediamenti produttivi (industriali, commerciali ed assimilati).

Zona F comprendente le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

LEGENDA

Zone A e B Rosso (1)

Zone C colore 40

Verde (3)

Zone F

TAV. 32

I.G.M. 1:25000



Autorità di Bacino Regionale Destra Sele - Sarno

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIÙ ALTO

"L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"

D.L. 11/06/98, n°180 convertito in legge 03/08/98, n°267 D.L. 13/05/99, n°132 convertito in legge 13/07/99, n°226

TAV. V: Carta degli Insediamenti Urbani e delle Infrastrutture

Comuni interessati:

Roccapiemonte

Casola di Napoli Castellammare di Stabia Gragnano

Pimonte Sant'Antonio Abate Terzigno Santa Maria La Carità Vico Equense

Sant'Egidio Monte Albino San Valentino Torio

Torre Annunziata

San Marzano sul Sarno

Quadrante n. 32

Scala 1:25.000

Ottobre 1999

